

TT EUROPEAN OPPORTUNITIES LONG/SHORT FUND

Supplemento al Prospetto di TT INTERNATIONAL FUNDS PLC

Questo Supplemento contiene informazioni specifiche su TT European Opportunities Long/Short Fund (il “**Fondo**”), un comparto di TT International Funds Plc (la “**Società**”), fondo multicomparto con separazione patrimoniale fra i comparti e società d’investimento a capitale variabile disciplinata dalle leggi dell’Irlanda autorizzata dalla Banca Centrale.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante del Prospetto pubblicato in data mercoledì 21 marzo 2018 e perciò deve essere letto congiuntamente allo stesso.

Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono nel capitolo del Prospetto intitolato “**Amministratori della Società**” si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Supplemento. In coscienza e in fede, gli Amministratori (che hanno usato tutta la diligenza necessaria allo scopo) ritengono che tali informazioni siano coerenti ai fatti cui si riferiscono e non omettano nulla che potrebbe alterarne il senso. Gli Amministratori si assumono ogni responsabilità al riguardo.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato quando utilizzati nel presente Supplemento, a meno che il contesto non richieda altrimenti.

Gli investitori sono invitati a leggere il capitolo “Fattori di rischio” nel Prospetto prima di investire nel Fondo. L’investimento nel Fondo non deve costituire una quota significativa di un portafoglio d’investimento e potrebbe non essere idoneo per tutti gli investitori.

Gli investitori devono tener presente che il Fondo intende investire principalmente in SFD. Il Fondo può anche investire prevalentemente in depositi e Strumenti del Mercato Monetario. In quanto tali, gli investitori devono tener presente la differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Fondo. Il valore dell’importo investito nel Fondo può fluttuare.

L’investimento nel Fondo deve essere considerato come investimento di medio-lungo termine.

Il Fondo è gestito attivamente.

Datato: 5 settembre 2019

Obiettivo e politiche d'investimento

Obiettivo d'investimento:

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo.

Politiche d'investimento:

Il Fondo si propone di conseguire il suo obiettivo di investimento investendo in un portafoglio diversificato di posizioni sia lunghe che corte sintetiche soprattutto in titoli azionari (ossia azioni ordinarie e privilegiate) e titoli assimilabili alle azioni (quali depository receipt, American Depositary Receipt e Global Depositary Receipt), unitamente ad altri strumenti, tra cui:

- stock option su singoli titoli e opzioni su indici (ossia opzioni il cui rendimento, positivo o negativo, riflette la performance dei titoli o dell'indice sottostanti. Essi permettono di partecipare alla performance dei titoli o degli indici sottostanti senza possederli direttamente. Generalmente questi strumenti sono utilizzati per ottenere un'esposizione a mercati nei quali gli accordi di regolamento sono difficili);
- future (compresi, ma non solo, future su azione singola, future su panieri e future su indici) e opzioni (comprese, ma non solo, opzioni su indici e opzioni su azioni singole);
- contratti differenziali (“**CFDs**”);
- spot e forward in valuta estera;
- swap;
- Strumenti del Mercato Monetario; e
- altri titoli il cui strumento sottostante siano azioni, ossia titoli equity-linked (obbligazioni con una opzione call incorporata (descritta infra) o frazione di interesse variabile che dipende dall'andamento del titolo azionario sottostante) e obbligazioni convertibili (che possono contenere una leva finanziaria)

negoziati, o i cui rispettivi titoli sottostanti sono negoziati prevalentemente nella regione europea e che il Gestore degli Investimenti ritiene abbiano solide prospettive di crescita sostenibile e rappresentino valore da un punto di vista sia patrimoniale che reddituale.

Fino al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo può essere investito in titoli azionari e assimilabili quotati a livello globale, che potrebbero non soddisfare i criteri di cui sopra ma che il Gestore degli Investimenti ritiene abbiano ragionevoli prospettive di crescita sostenibile e costituiscano valore in termini sia patrimoniali che reddituali, per consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi d'investimento.

Il processo di identificazione e selezione dei titoli ammissibili è descritto di seguito al capitolo intitolato “Identificazione e Selezione di Titoli Ammissibili”.

Benché il Fondo possa essere investito anche in titoli correlati alle azioni come warrant (come indicato nel Prospetto alla voce “**Tipi di SFD**”), non si prevede che ciò incida sensibilmente sul grado di leva o sulla volatilità del Fondo.

Il Fondo può essere investito anche in titoli obbligazionari convertibili a tasso variabile e ibridi a tasso fisso (titoli obbligazionari che combinano caratteristiche di obbligazioni e di azioni, che possono contenere una leva, come nel caso delle obbligazioni convertibili) compresi titoli obbligazionari non-investment grade di emittenti societari e non societari di tutto il mondo (non oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto complessivo del Fondo può essere investito in titoli obbligazionari non-investment grade). I titoli di debito non-investment grade sono titoli di debito con rating BB+ o inferiore attribuito

da un'agenzia di rating o sprovvisti di rating ma giudicati di qualità equivalente dal Gestore degli investimenti.

Il Fondo deterrà posizioni sia lunghe che corte, come descritto più avanti nel capitolo "Utilizzo di strumenti finanziari derivati". Il Gestore degli Investimenti adeguerà le posizioni lunghe e corte del Fondo senza vincoli e questo rispecchierà le opinioni fondamentali del Gestore degli Investimenti riguardo alla valutazione delle posizioni rilevanti (ossia, sottovalutate o sopravvalutate). Tali posizioni possono essere prese in diverse classi di attività contemplate nell'obiettivo e nelle politiche d'investimento del Fondo, come indicato nel presente Prospetto.

Il Fondo può acquistare e vendere future e opzioni allo scopo di perseguire l'obiettivo d'investimento e ottenere esposizione lunga e corta agli strumenti sopra elencati, a scopo di copertura. Ulteriori dettagli rispetto all'uso di future e opzioni sono riportati più avanti nel capitolo "Utilizzo di strumenti finanziari derivati". La vendita di un contratto future instaura un obbligo del venditore a consegnare il tipo di strumento finanziario indicato nel contratto nel mese di consegna pattuito e al prezzo definito. L'acquisto di un contratto future instaura un obbligo dell'acquirente a pagare e ricevere in consegna il tipo di strumento finanziario indicato nel contratto nel mese di consegna pattuito e al prezzo definito. Un'opzione d'acquisto od opzione call su un titolo è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto ad acquistare, a fronte del versamento di un premio, i titoli sottostanti l'opzione al prezzo di esercizio specificato, in qualsiasi momento durante la vita dell'opzione stessa. Il sottoscrittore (venditore) dell'opzione d'acquisto, che riceve il premio, ha l'obbligo, all'atto dell'esercizio dell'opzione, di consegnare i titoli sottostanti a fronte del pagamento del prezzo di esercizio. Un'opzione di vendita od opzione put è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto a vendere i titoli sottostanti, a fronte del versamento di un premio, al prezzo di esercizio specificato, in qualsiasi momento durante la vita dell'opzione stessa. Il sottoscrittore dell'opzione di vendita, che riceve il premio, ha l'obbligo, all'atto dell'esercizio dell'opzione, di acquistare i titoli sottostanti al prezzo di esercizio specificato.

Se il Gestore degli Investimenti lo ritiene opportuno allo scopo di conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo, quest'ultimo può partecipare a offerte pubbliche iniziali (IPO) di azioni o titoli assimilabili delle categorie suddette. Il Fondo può anche investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto complessivo in organismi d'investimento collettivo a capitale variabile, conformemente ai requisiti dei Regolamenti (che include fondi del mercato monetario ed ETF).

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto complessivo del Fondo può essere investito in disponibilità liquide e mezzi equivalenti (che possono includere Strumenti del mercato monetario) laddove, a titolo esemplificativo, sia necessario per sostenere l'esposizione agli SFD o laddove, tenuto conto delle condizioni di mercato, il Gestore degli investimenti possa cercare di adottare una strategia di investimento difensivo. Il Fondo può essere investito in tali attivi per un periodo prolungato di tempo se il Gestore degli Investimenti ritiene necessario soddisfare i requisiti dell'obiettivo e delle politiche d'investimento del Fondo.

Nei limiti consentiti dai Regolamenti, tutti i titoli saranno quotati o negoziati sui Mercati di cui all'Appendice I del Prospetto.

Identificazione e selezione di titoli ammissibili

Il Gestore degli Investimenti adotta principalmente una selezione "bottom-up" dei titoli nel rispetto dell'ambiente macroeconomico "top-down".

Nello specifico, saranno generate idee (lunghe e corte) grazie a:

1. una conoscenza approfondita dell'universo d'investimento in cui il Fondo investirà;

2. riunioni e colloqui regolari con le società obiettivo;
3. applicazione di filtri all'universo dei titoli basati su dati di mercato usati per filtrare l'universo degli investimenti grazie all'adozione di specifici criteri azionari, quali valutazioni e redditi, e per consentire l'individuazione di società sottovalutate candidate alla crescita (lungo) e di modelli di attività troppo cari e vulnerabili (corto); e
4. confronti con i broker sell-side per valutare la loro opinione del mercato. Questi broker possono fornire una preziosa risorsa supplementare nella valutazione di una società obiettivo.

Una volta identificate le potenziali idee d'investimento, si attiva il seguente processo, rigoroso e disciplinato, strutturato in tre fasi:

1. Valutazione – il Gestore degli Investimenti stabilirà se i titoli sono sottovalutati o sopravvalutati nel contesto dei loro attivi e/o redditi come emerso, tra l'altro, da ricerca sell-side, riunioni di gestione e conti registrati.
2. Verifica – il Gestore degli Investimenti verificherà la tesi degli investimenti interni attraverso molteplici modi, tra cui il confronto con il management delle società in oggetto, con esperti del settore del sell-side, e, a seconda delle particolari circostanze del caso, il Gestore degli Investimenti potrà anche confrontarsi con fornitori, o concorrenti, della società in questione e definire fonti di dati a sostegno della tesi di investimento. L'analisi di verifica che accompagna il Gestore degli investimenti nella sua valutazione della società in questione sarà completata da una valutazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).
3. Fattore catalizzatore – si tratta degli eventi che secondo il Gestore degli Investimenti dovrebbero causare una cristallizzazione delle previsioni della valutazione, quali i risultati della società, le riunioni di analisti, i lanci di nuovi prodotti e gli annunci di ristrutturazioni. Il Gestore degli Investimenti avvia questo processo nell'ambito dell'analisi di ciascuna società, nell'ottica di valutare se sia interessante possedere o detenere posizioni (sinteticamente) corte.

Benché si preveda che il portafoglio abbia una posizione lunga, il Gestore degli Investimenti ha la capacità di variare l'esposizione corta del Fondo, come descritto di seguito. L'esposizione corta del Fondo sarà raggiunta assumendo posizioni corte sintetiche tramite l'utilizzo di SFD, come indicato di seguito nel capitolo "Utilizzo di strumenti finanziari derivati". Il Gestore degli Investimenti individua titoli negoziati al di sotto o al di sopra del loro valore fondamentale, determinato in base al processo d'investimento descritto in precedenza.

Limitazioni all'investimento

Si applicano le limitazioni generali all'investimento specificate nel capitolo "Fondi – Limitazioni all'Investimento" del Prospetto.

Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Fondo può utilizzare i seguenti SFD: future (tra cui i future sugli indici), opzioni (tra cui stock option, opzioni su future, indici ed ETF), spot e forward in valuta estera, CFD e swap a scopo di copertura e di investimento, subordinatamente alle restrizioni in materia indicate nel Prospetto nel quadro dei capitoli "Limitazioni all'Investimento" e "Utilizzo degli SFD". I future sono utilizzati prevalentemente per la copertura di posizioni esistenti e a scopo di investimento. Inoltre, in mercati in fase di ribasso possono essere venduti future sugli indici anziché azioni per favorire una raccolta di liquidità in modo più rapido

e meno costoso per il Fondo. Le opzioni saranno utilizzate per coprire posizioni esistenti e a scopo di investimento, o come strumento più efficace per ottenere un'esposizione ad azioni o titoli assimilabili alle azioni, oppure al mercato. I contratti a pronti e a termine su valute possono essere utilizzati ai fini di copertura e a scopo di investimento, tra cui la copertura incrociata, dell'esposizione valutaria del Fondo, in qualunque valuta in cui gli investimenti siano altrimenti permessi. Si ricorda agli investitori che il rendimento del Fondo può essere fortemente influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio, poiché le posizioni valutarie detenute dal Fondo potrebbero non corrispondere alle posizioni in titoli detenute dal Fondo. È possibile acquistare CFD e swap anziché investire nelle azioni sottostanti come modalità più efficace per ottenere un'esposizione su tali azioni. La liquidità dei CFD e degli swap sarebbe pari a quella delle azioni sottostanti. CFD e swap comportano un rischio generico analogo ai future, oltreché un rischio di controparte e un rischio legale in quanto è possibile che la controparte non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi di pagamento, il che comporterebbe una perdita irrecuperabile per il Fondo; è inoltre possibile che una modifica nelle normative del mercato non sia esplicitamente contemplata nel contratto applicabile, il che potrebbe dare luogo a controversie legali.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di contenere la volatilità del Fondo nonché di generare rendimenti. Il Fondo userà diverse tecniche di "copertura" (che significa ridurre il rischio di un investimento assumendo una posizione in compensazione) per gestire il rischio e ridurre la volatilità a breve termine. Il Fondo deterrà sinteticamente posizioni corte attraverso l'utilizzo degli SFD di seguito descritti. Al Fondo non è consentito assumere direttamente posizioni corte allo scoperto. Il Fondo può assumere posizioni sia lunghe che corte, ed è previsto che tali posizioni rientrino di norma entro un range netto compreso tra il 60% (long) e il -30% al massimo (short) del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Fatta salva la comunicazione nel capitolo "Utilizzo degli SFD" del Prospetto, il rischio di mercato associato con l'utilizzo degli SFD per il Fondo sarà coperto e sarà gestito usando una metodologia nota come valore a rischio ("**VaR**") conforme ai requisiti della Banca Centrale. VaR è una metodologia statistica che prevede, sulla base di dati storici, la massima perdita giornaliera che il Fondo potrebbe registrare rispetto a un livello di confidenza a una coda del 99%. Sussiste tuttavia una possibilità statistica dell'1% che il VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR si basa su un periodo storico di osservazione e pertanto il suo risultato può essere distorto se non prevalgono condizioni di mercato anormali o se sono omesse dal periodo in questione. Di conseguenza, il Fondo potrebbe subire perdite finanziarie significative in condizioni di mercato anormali. Il Gestore degli Investimenti tenterà di ridurre al minimo tali rischi effettuando regolari test retrospettivi e stress testing del modello VaR nel rispetto dei requisiti della Banca Centrale.

Il Fondo intende usare il modello di VaR Assoluto, quindi il VaR del portafoglio del Fondo non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo stesso e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo storico di osservazione è come minimo un anno. Occorre osservare che il limite del VaR di cui sopra è quello attualmente richiesto dalla Banca Centrale. Tuttavia, se il modello VaR per il Fondo o i limiti della Banca Centrale dovessero cambiare, il Fondo avrà la capacità di avvalersi del modello o dei limiti nuovi aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di Gestione del Rischio della Società. Il rilevamento e il monitoraggio di tutte le esposizioni relative all'uso di SFD saranno condotti almeno su base giornaliera.

Il Fondo può intervenire con un effetto leva sulle sue posizioni per generare un'esposizione nozionale in eccesso del Valore Patrimoniale Netto del Fondo se calcolata usando l'approccio VaR conformemente ai requisiti della Banca Centrale. In normali condizioni di mercato, il Fondo prevede di ricorrere a una leva finanziaria compresa tra l'80% e il 200%; talvolta, però, è possibile che la soglia sia superiore o inferiore a tali livelli. Il dato della leva è calcolato partendo dalla somma del valore nozionale degli SFD usati come imposto dalla Banca Centrale. Il calcolo in questione non considera alcun accordo di compensazione e copertura che il Fondo abbia in corso in qualsiasi momento.

Sulla base delle politiche d'investimento del Fondo, il Gestore degli Investimenti prevede di norma di perseguire una posizione lunga parziale netta, ma con la capacità di variare l'esposizione corta del Fondo (come descritto in precedenza), assumendo posizioni corte sintetiche con finalità di copertura e di gestione degli investimenti, ove ritenuto opportuno dal Gestore degli Investimenti agendo nel miglior interesse del Fondo e subordinatamente alle limitazioni pertinenti indicate nel Prospetto nei capitoli "Limitazioni all'Investimento" e "Utilizzo degli SFD".

Le posizioni corte vengono assunte mediante l'impiego di: future (compresi future sugli indici), opzioni (compresi stock option, opzioni su future, indici ed ETF), spot e forward in valuta estera, CFD e swap che possano fornire esposizione a qualsiasi tipo di titolo in cui il Fondo è autorizzato a investire, conformemente al precedente capitolo "Politiche di investimento".

Le posizioni lunghe vengono assunte attraverso investimenti diretti nei titoli azionari e assimilabili elencati nel capitolo "Investimenti diretti", tra cui l'acquisto diretto di obbligazioni convertibili, o attraverso l'utilizzo di SFD come mezzo alternativo di esposizione a detti strumenti. Gli SFD utilizzati per fornire mezzi alternativi di esposizione lunga sono i seguenti: future (tra cui i future sugli indici), opzioni (tra cui stock option, opzioni su future, indici ed ETF), forward, CFD e swap.

Il Fondo può utilizzare determinati FSD per investire in indici che possono offrire un'esposizione più efficiente alle classi di attività sopra elencate. Tali indici finanziari soddisfano i requisiti dei Regolamenti, sono coerenti con le politiche di investimento del Fondo e, in genere, non saranno ribilanciati più di una volta al mese. Non si prevede che tale ribilanciamento aumenti i costi del Fondo o influenzi la capacità del Fondo di rispettare le limitazioni all'investimento. I dettagli relativi o un qualsiasi indice o agli indici investiti saranno riportati nelle relazioni annuali e semestrali.

Finanziamenti

Nel rispetto delle disposizioni generali riportate nel Prospetto al capitolo "Fondi – Poteri di indebitamento e di concessione di finanziamenti", il Fondo può prendere provvisoriamente in prestito un ammontare non superiore al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Profilo di un investitore tipo

Il Fondo è indicato per investitori che mirano ad accrescere il proprio capitale nel lungo periodo investendo in un portafoglio diversificato composto da posizione lunghe e corte in titoli (ossia azioni ordinarie e privilegiate) e titoli assimilabili alle azioni e che siano pronti ad accettare un certo grado di volatilità, soprattutto per brevi periodi.

Fattori di rischio

I fattori generali di rischio descritti alla voce "Fattori di Rischio" del Prospetto si applicano al Fondo.

Volatilità

I movimenti del Valore Patrimoniale Netto per Azione possono essere volatili di mese in mese. Le posizioni assunte dal Gestore degli Investimenti possono essere solidamente basate sulle sue previsioni di movimenti dei prezzi su un periodo di diversi mesi successivi alla negoziazione. Nel frattempo, il valore di mercato delle posizioni potrebbe non aumentare e, in realtà, potrebbe diminuire, il che si ripercuoterebbe sul Valore Patrimoniale Netto per Azione. L'impatto della volatilità dei prezzi può essere più grave in quanto il portafoglio del Fondo potrebbe presentare di tanto in tanto una concentrazione relativamente elevata di investimenti (in linea con i Regolamenti) che, a propria volta, possono generare un impatto più aggressivo sul Fondo.

Copertura della Valuta della Classe

La Valuta Base del Fondo è il dollaro USA e nel Fondo sono disponibili classi di Azioni denominate in euro e sterline. A tale proposito, e fatti salvi i termini del Prospetto, il Fondo effettuerà transazioni di copertura in valuta estera per le classi di Azioni non espresse nella Valuta Base nell'ottica di mitigare, per quanto possibile, l'effetto dei movimenti di valuta tra le classi di Azioni non espresse nella Valuta Base rispetto a quelle nella Valuta Base. I benefici, le perdite e le spese in relazione a tali transazioni di copertura saranno ascritte alla classe di Azioni interessata. Non esistono garanzie che queste transazioni di copertura abbiano successo.

Benché non intenzionalmente, potrebbero venirsi a creare posizioni con sovracopertura o sottocopertura dovute a fattori che trascendono il controllo del Fondo. Il Gestore degli Investimenti garantirà che le posizioni con sottocopertura non saranno inferiori al 95% della quota del Valore Patrimoniale Netto della classe di Azioni interessata da coprire e che riesaminerà tutte le posizioni di sottocopertura per assicurarsi che non siano riportate a nuovo di mese in mese.

Il Gestore degli Investimenti disporrà di procedure atte a monitorare le posizioni coperte per garantire che le posizioni con sovracopertura non superino la soglia del 105% del Valore Patrimoniale Netto della classe di Azioni interessata. Come parte della sua procedura, il Gestore degli Investimenti riesaminerà le posizioni con copertura che superano il 100% del Valore Patrimoniale Netto della classe di Azioni interessate e verificherà che le posizioni materialmente in eccesso del 100% del Valore Patrimoniale Netto della classe non siano riportate a nuovo di mese in mese.

Ove tali strategie di copertura risultassero efficaci, la performance delle classi di azioni non espresse nella Valuta Base potrebbe evolversi in linea con il rendimento delle attività sottostanti. L'adozione di queste strategie può ridurre in modo sostanziale i benefici dei detentori delle classi di azioni non espresse nella Valuta Base, se la valuta di tale classe si deprezza rispetto al dollaro USA e/o alla valuta di denominazione delle attività del Fondo, ma è anche concepita per proteggere in modo sostanziale i detentori delle classi di azioni non espresse nella Valuta di Base se la valuta di tale classe si apprezza rispetto alla Valuta di Base. Tutti i costi, i guadagni o le perdite di tali operazioni di copertura saranno sostenuti dalle classi di azioni non espresse nella Valuta Base, non saranno imputati alle attività del Fondo nel suo insieme e non costituiranno una passività generale del Fondo.

Tutte queste transazioni saranno chiaramente attribuibili a una specifica classe e le esposizioni valutarie delle diverse classi non saranno combinate o bilanciate.

Il Gestore degli Investimenti può avvalersi dell'assistenza di terzi per quanto riguarda la copertura che non gode dell'approvazione discrezionale del management, a condizione che in tali circostanze il Gestore degli Investimenti prenda tutte le decisioni di investimento.

Rischio valutario

Il rendimento di alcune classi di Azioni può risentire fortemente delle variazioni dei tassi di cambio poiché le posizioni valutarie detenute dal Fondo potrebbero non corrispondere alle posizioni in titoli detenute dal Fondo. Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà calcolato nella Valuta Base del Fondo, mentre gli investimenti del Fondo saranno acquisiti in un ampio ventaglio di valute, alcune delle quali possono essere influenzate da movimenti valutari di natura più volatile rispetto a quelle dei paesi sviluppati e non essere liberamente convertibili. La copertura dalla conseguente esposizione al rischio di cambio potrebbe non risultare possibile o praticabile e in taluni casi il Gestore degli Investimenti potrebbe ritenere opportuno non effettuare alcuna copertura da tale rischio.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) e total return swap (TRS)

Quota massima delle SFT in % del Valore Patrimoniale Netto del Fondo	Quota attesa delle SFT in % del Valore Patrimoniale Netto del Fondo	Quota massima del TRS in % del Valore Patrimoniale Netto del Fondo
60%	30%	0%

I dati di cui sopra includono il collaterale costituito dal Fondo rispetto ai CFD.

Informazioni chiave per le operazioni di compravendita

Valuta Base del Fondo

USD

Giorno lavorativo

Un giorno, che non sia il sabato o la domenica, in cui le banche sono aperte al pubblico a Dublino e a Londra.

Giorno di Negoziazione

Salvo quanto diversamente stabilito dagli Amministratori e comunicato in un Supplemento, ogni Giorno lavorativo è un Giorno di Negoziazione, tranne quando la determinazione del Valore Patrimoniale Netto sia stata temporaneamente sospesa nelle circostanze indicate nel capitolo “Sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto” nel Prospetto.

Termine Ultimo di Negoziazione

In relazione ad un Giorno di Negoziazione, le ore 12:00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo immediatamente precedente al Giorno di Negoziazione.

Di seguito sono riportati la Valuta della Classe, l'Investimento Iniziale minimo, l'Investimento Successivo Minimo, l'Investimento Minimo, il Prezzo di Emissione Iniziale, il Periodo di Offerta Iniziale e il Total Expense Ratio massimo per ogni classe di Azioni. Gli Amministratori possono ridurre l'Investimento Minimo, l'Investimento Iniziale Minimo e l'Investimento Successivo Minimo applicabile a una classe di Azioni.

Classe di Azioni	Valuta della Classe	Investimento Iniziale Minimo	Investimento Successivo Minimo	Investimento Minimo	Prezzo di Emissione Iniziale	Periodo di Offerta Iniziale	Azioni a Distribuzione/ Capitalizzazione	Total Expense Ratio massimo
Azioni di Classe A1	USD	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	USD 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,00%
Azioni di Classe A2	USD	USD 100.000	USD 50.000	USD 100.000	USD 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,50%
Azioni di Classe A3	USD	USD 10.000	USD 10.000	USD 10.000	USD 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	2,00%

Classe di Azioni	Valuta della Classe	Investimento Iniziale Minimo	Investimento Successivo Minimo	Investimento Minimo	Prezzo di Emissione Iniziale	Periodo di Offerta Iniziale	Azioni a Distribuzione/ Capitalizzazione	Total Expense Ratio massimo
Azioni di Classe B1	Euro	€ 100.000	€ 50.000	€ 100.000	€ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,00%
Azioni di Classe B2	Euro	€ 100.000	€ 50.000	€ 100.000	€ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,5%
Azioni di Classe B3	Euro	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	2,00%
Azioni di Classe C1	Sterline	£ 100.000	£ 50.000	£ 100.000	£ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,00%
Azioni di Classe C2	Sterline	£ 100.000	£ 50.000	£ 100.000	£ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,50%
Azioni di Classe C3	Sterline	£ 10.000	£ 10.000	£ 10.000	£ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	2,00%
Azioni di Classe D	USD	USD 10.000	USD 10.000	USD 10.000	USD 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,50%
Azioni di Classe E	Euro	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,50%
Azioni di Classe F	Sterline	£ 10.000	£ 10.000	£ 10.000	£ 10	Come descritto di seguito	Capitalizzazione	1,50%

Le Azioni di Classe A3, B3, C3, D, E e F sono disponibili soltanto per il tramite dei sub-distributori periodicamente approvati dal Distributore.

Periodo di Offerta Iniziale

Il Periodo di Offerta Iniziale ha inizio il Giorno Lavorativo successivo alla data del presente Supplemento e si conclude quando si verifica per prima una delle seguenti condizioni: (i) il primo investimento in una Classe da parte di un Azionista; (ii) le 9:00 (ora irlandese) del 6 marzo 2020, o (iii) in una data precedente o successiva che gli Amministratori dovessero stabilire e comunicare alla Banca Centrale.

Gli Amministratori possono chiudere, definitivamente o temporaneamente, le sottoscrizioni per le Azioni nel Fondo o per qualsiasi classe di Azioni, a loro discrezione. Le Azioni di Classe A1, B1 e C1 (le “**Classi del Fondatore**”) sono state create per la gestione di investimenti da parte di investitori iniziali. Le Classi del Fondatore saranno precluse a nuovi investitori quando avranno raggiunto in investimenti i 100 milioni di dollari USA (o l’equivalente in altra valuta) o un altro importo che gli Amministratori possono stabilire a loro discrezione.

Commissione d'Ingresso

La Società può applicare una Commissione d'Ingresso alla sottoscrizione delle Azioni nella misura dell'effettivo costo di negoziazione, che non potrà essere comunque superiore allo 0,40% dell'importo sottoscritto. Generalmente, gli Amministratori (o il Gestore degli Investimenti per loro conto) rinunciano alla Commissione d'Ingresso, salvo laddove, in un Giorno di Negoziazione, le richieste di sottoscrizione rappresentino complessivamente almeno 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo (come calcolato nel Momento di Valutazione precedente all'effettuazione della sottoscrizione pertinente). In tali circostanze, l'Azionista o gli Azionisti interessati ovvero il Gestore degli Investimenti, a discrezione assoluta di quest'ultimo, si fanno carico della Commissione d'Ingresso.

Commissione di Rimborso

La Società può applicare una Commissione di Rimborso in seguito al riscatto di Azioni, nella misura (in presenza di condizioni di mercato normali) dell'effettivo costo di negoziazione, che non potrà essere comunque superiore all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni sottoscritte. Generalmente, gli Amministratori (o il Gestore degli Investimenti per loro conto) rinunciano alla Commissione di Rimborso, salvo laddove, in un Giorno di Negoziazione, le richieste di rimborso rappresentino complessivamente almeno 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo (come calcolato nel Momento di Valutazione precedente all'effettuazione del rimborso pertinente). In tali circostanze, l'Azionista o gli Azionisti interessati ovvero il Gestore degli Investimenti, a discrezione assoluta di quest'ultimo, si fanno carico della Commissione di Rimborso.

Commissione di Conversione

La Società può applicare una Commissione di Conversione in seguito alla conversione di Azioni nella misura massima dello 0,40% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni scambiate. Generalmente, gli Amministratori (o il Gestore degli Investimenti per loro conto) rinunciano alla Commissione di Conversione, salvo laddove, in un Giorno di Negoziazione, le richieste di conversione rappresentino complessivamente almeno 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo (come calcolato nel Momento di Valutazione precedente all'effettuazione della conversione pertinente). In tali circostanze, l'Azionista o gli Azionisti interessati ovvero il Gestore degli Investimenti, a discrezione assoluta di quest'ultimo, si fanno carico della Commissione di Conversione.

La Commissione di Conversione applicata alle conversioni può essere soddisfatta riducendo il numero di Azioni che spettano all'Azionista a seguito della conversione.

Data di Regolamento

In relazione alle richieste di sottoscrizione, entro due Giorni Lavorativi dal Giorno di Negoziazione di riferimento. Per le domande di sottoscrizione che rappresentano almeno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo al momento della richiesta, i fondi disponibili devono pervenire entro le ore 15:00 (ora irlandese) del Giorno di Negoziazione (ovvero altro orario o giorno stabilito dagli Amministratori o dal Gestore degli Investimenti per loro conto), altrimenti la domanda sarà evasa il Giorno di Negoziazione successivo alla ricezione dei fondi disponibili.

Nel caso di richieste di riacquisto o rimborso, di norma tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione che segue la ricezione completa della documentazione relativa al rimborso debitamente compilata e firmata, a condizione che l'Agente Amministrativo abbia ricevuto tutta la documentazione necessaria.

Momento di Valutazione

Chiusura giornaliera del mercato di riferimento nel Giorno di Negoziazione di riferimento.

Valore Patrimoniale Netto Minimo del Fondo

USD 5.000.000 (gli Amministratori possono discrezionalmente autorizzare importi inferiori) Qualora gli Amministratori decidano di ridurre il Valore Patrimoniale Netto Minimo del Fondo, una nota al riguardo viene inclusa nel bilancio di esercizio per informare gli Azionisti).

Accettazione e rifiuto di domande di sottoscrizione

Gli Amministratori possono, a propria esclusiva discrezione, non accettare una domanda di sottoscrizione di azioni del Fondo, oppure accettarla interamente o in parte.

Commissioni e Spese

Il presente capitolo deve essere letto unitamente al capitolo intitolato “Commissioni e Spese” del Prospetto. Il Fondo sosterrà la quota imputabile delle commissioni e spese operative della Società. Le commissioni e spese della Società sono riportate nel capitolo “Commissioni e Spese” del Prospetto.

Commissioni del Gestore degli Investimenti e del Distributore

Il Gestore degli Investimenti ha diritto a percepire dalla Società una commissione annuale di gestione, calcolata in riferimento alla percentuale della Commissione di gestione interessata, come specificato di seguito (la “**Commissione di gestione**”). Il Gestore degli Investimenti ha altresì diritto a ricevere dalla Società il rimborso dei costi e delle spese ragionevolmente sostenuti nell’espletamento delle sue funzioni.

Classe di Azioni	Percentuale della Commissione di gestione interessata
Azioni di Classe A1	0,50%
Azioni di Classe A2	1,00%
Azioni di Classe A3	1,50%
Azioni di Classe B1	0,50%
Azioni di Classe B2	1,00%
Azioni di Classe B3	1,50%
Azioni di Classe C1	0,50%
Azioni di Classe C2	1,00%
Azioni di Classe C3	1,50%
Azioni di Classe D	1,00%
Azioni di Classe E	1,00%
Azioni di Classe F	1,00%

La Commissione di gestione maturerà e sarà calcolata ogni Giorno di Negoziazione e sarà liquidata con frequenza mensile in via differita. Fatta eccezione per le Azioni di Classe D, Classe E e di Classe F, il Gestore degli Investimenti può retrocedere una parte delle commissioni che ha ricevuto a favore di un

investitore e può differenziare a seconda degli investitori l'importo di tale retrocessione. Inoltre, fatta eccezione per le Azioni di Classe D, Classe E e di Classe F, il Gestore degli Investimenti può pagare commissioni di vendita e/o retrocedere una parte delle commissioni che ha ricevuto a favore di un broker, di un distributore, di un consulente finanziario e/o di una piattaforma d'investimento. Le Azioni di Classe A3, Classe B3, Classe C3, Classe D, Classe E e Classe F possono essere offerte ai propri investitori retail esclusivamente attraverso grandi distributori e/o piattaforme di servizi di consulenza e/o servizi correlati sottoscrivendo accordi separati, in base a incarichi distinti assegnati di volta in volta dal Gestore degli Investimenti, e/o secondo quanto altrimenti stabilito discrezionalmente dalla Società e/o dal Gestore degli Investimenti.

In qualità di Distributore del Fondo, il Gestore degli Investimenti non ha diritto a percepire dalla Società ulteriori commissioni o rimborsi per i costi e le spese vive sostenuti in relazione ai servizi resi in qualità di Distributore delle Azioni del Fondo.

Il Gestore degli investimenti si impegna, ove richiesto, a rimborsare talune spese operative del Fondo, al fine di impedire che il Total Expense Ratio del Fondo (incluse le commissioni del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore e della Banca Depositaria) superino la percentuale annua del Valore Patrimoniale Netto giornaliero del Fondo indicata nella tabella di cui sopra per ciascuna Classe di Azioni (la "**Limitazione di Spesa**"). Il Total Expense Ratio non comprende la Commissione legata al rendimento (come definita di seguito), il costo della ricerca di fornitori indipendenti e altre spese correnti quali: il costo di compravendita degli investimenti, le spese correnti associate agli investimenti in organismi di investimento collettivo sottostanti (compresi gli ETF), le ritenute alla fonte, l'imposta di bollo o altre imposte sugli investimenti, le provvigioni e le commissioni di intermediazione sostenute in relazione agli investimenti, nonché i costi e le spese straordinari o eccezionali (ove pertinenti) che possono insorgere di volta in volta, nei termini stabiliti dagli Amministratori a propria discrezione. Il Gestore degli Investimenti può modificare o sospendere tali accordi in qualsiasi momento previa comunicazione agli Azionisti.

Nella misura in cui il Gestore degli Investimenti rimborsa talune spese operative complessive del Fondo secondo la Limitazione di Spesa, il Total Expense Ratio complessivo del Fondo sarà inferiore a quello che sarebbe stato senza la Limitazione di Spesa. Questa riduzione delle spese del Fondo può aumentare il rendimento degli investimenti del Fondo e tali rendimenti potrebbero non essere possibili in assenza della Limitazione di Spesa.

Commissione legata al rendimento

Oltre alla Commissione di Gestione, il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione legata al rendimento, calcolata in riferimento alla percentuale della Commissione legata al rendimento interessata ("**Percentuale della Commissione legata al rendimento interessata**"), come specificato di seguito (la "**Commissione legata al rendimento interessata**").

Classe di Azioni	Percentuale della Commissione legata al rendimento interessata
Azioni di Classe A1	12,5%
Azioni di Classe A2	15%
Azioni di Classe A3	15%
Azioni di Classe B1	12,5%
Azioni di Classe B2	15%
Azioni di Classe B3	15%

Azioni di Classe C1	12,5%
Azioni di Classe C2	15%
Azioni di Classe C3	15%
Azioni di Classe D	15%
Azioni di Classe E	15%
Azioni di Classe F	15%

La Commissione legata al rendimento sarà calcolata e maturerà in ogni Momento di Valutazione e il suo ammontare si rifletterà nel Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata. La Commissione legata al rendimento (se presente) sarà pagata annualmente in via posticipata non appena possibile nel Giorno Lavorativo che segue la fine del Periodo di Rendimento in oggetto.

La Commissione legata al rendimento sarà calcolata in riferimento a ogni periodo di 12 mesi che termina il 31 dicembre (un “**Periodo di Rendimento**”). Il primo Periodo di Rendimento inizierà dal termine del Periodo di Offerta Iniziale della classe di Azioni interessata e finirà il 31 dicembre rispetto a quell’anno (il “**Primo Periodo di Prestazione**”).

La Commissione legata al rendimento per ogni Periodo di Rendimento sarà pari alla Percentuale della Commissione legata al rendimento interessata della differenza, se positiva, tra il Valore Patrimoniale Netto (prima del prelievo della stessa Commissione legata al rendimento) della Classe di Azioni interessata e l’High Water Mark (vedi definizione più avanti) di tale Classe di Azioni nell’ultimo giorno del Periodo di Rendimento. Inoltre, la Commissione legata al rendimento riferita a riscatti di Azioni effettuati durante il Periodo di Rendimento si cristallizzerà e sarà dovuta entro 14 giorni dalla data di riscatto.

“High Water Mark” indica, rispetto al Primo Periodo di Rendimento di una Classe di Azioni, il Prezzo di Emissione iniziale della classe di Azioni interessata moltiplicato per il numero di Azioni di detta classe emesso nel corso del Periodo di Offerta Iniziale, aumentato, a ogni Momento di Valutazione, del valore delle sottoscrizioni o diminuito, a ogni Momento di Valutazione su base proporzionale, del valore di riscatti di Azioni avvenuti dal Periodo di Offerta Iniziale. L’High Water Mark sarà rettificato per tenere conto delle distribuzioni (qualora vengano erogate).

Per ogni successivo Periodo di Rendimento di una classe di Azioni, l’“High Water Mark” significa:

- se la Commissione legata al rendimento era dovuta per il precedente Periodo di Rendimento, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della classe di Azioni interessata all’inizio del Periodo di Rendimento moltiplicato per il numero di Azioni di detta classe emesso all’inizio di tale Periodo di Rendimento, aumentato, a ogni Momento di Valutazione, del valore delle sottoscrizioni o diminuito, a ogni Momento di Valutazione su base proporzionale, del valore di riscatti di Azioni avvenuti dal Periodo di Rendimento. L’High Water Mark sarà rettificato per tenere conto delle distribuzioni (qualora vengano erogate); oppure
- se la Commissione legata al rendimento non era dovuta per il precedente Periodo di Rendimento, l’High Water Mark della classe di Azioni interessata al termine del precedente Periodo di Rendimento aumentato, a ogni Momento di Valutazione, del valore delle sottoscrizioni o diminuito, a ogni Momento di Valutazione su base proporzionale, del valore di riscatti di Azioni avvenuti dal Periodo di Rendimento. L’High Water Mark sarà rettificato per tenere conto delle distribuzioni (qualora vengano erogate).

La Commissione legata al rendimento sarà calcolata dall'Agente Amministrativo e verificata dalla Banca Depositaria.

Se il Contratto di Gestione degli investimenti termina prima dell'ultimo giorno del Periodo di Rendimento di un anno, la Commissione legata al rendimento sarà calcolata in riferimento al Periodo di Rendimento di allora e pagata come se la data di conclusione determinasse la fine del Periodo di Rendimento interessato.

Gli Amministratori possono, con il consenso del Gestore degli Investimenti, rinunciare o ridurre una parte della Commissione legata al rendimento.

Ogni classe di Azioni è gravata di una Commissione legata al rendimento che è proporzionale al rendimento di quella classe di Azioni nel complesso. La Commissione legata al rendimento è calcolata sulla base del Valore Patrimoniale Netto della classe di Azioni interessate senza procedere alcuna equalizzazione del livello degli azionisti. Ne possono conseguire disparità tra Azionisti diversi sul fronte della Commissione effettiva legata al rendimento che essi devono caricare sul Rendimento dei loro investimenti nel Fondo per tutta la durata del loro investimento.

Le Commissioni legate al rendimento si possono versare su plusvalenze realizzate e non, tenendo conto delle perdite realizzate e non realizzate al termine del Periodo di Rendimento. Di conseguenza, è possibile che le Commissioni legate al rendimento siano pagate su plusvalenze non realizzate che potrebbero non realizzarsi mai successivamente. Si ricorda agli Azionisti che è possibile che la Commissione legata al rendimento sia dovuta a causa di movimenti del mercato anziché al rendimento del Gestore degli Investimenti.

Banca Depositaria

La Banca Depositaria ha il diritto di prelevare dagli attivi del Fondo una commissione annua che non superi lo 0,50% del Valore della Attività Nette del Fondo, in subordine a una soglia minima pari a USD 22.000 l'anno (più eventuali imposte applicabili). Tale commissione matura ed è calcolata ogni Giorno di Negoziazione e viene pagata mensilmente in via posticipata. La Banca Depositaria ha altresì il diritto di addebitare al Fondo tutte le commissioni dei sub-depositari concordate e gli oneri di transazione, alle normali condizioni di mercato, unitamente alle spese vive (più eventuali imposte applicabili) che dovesse ragionevolmente sostenere per conto del Fondo nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi del Contratto della Banca Depositaria, che dovranno essere corrisposti con frequenza mensile in via differita.

Agente Amministrativo

L'Agente Amministrativo ha il diritto di prelevare dagli attivi del Fondo una commissione annuale che non superi lo 0,06% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, in subordine a una soglia minima pari a USD 39.000 l'anno (più eventuali imposte applicabili). Tale commissione matura ed è calcolata ogni Giorno di Negoziazione e viene pagata mensilmente in via posticipata. L'Agente Amministrativo ha altresì il diritto di addebitare al Fondo tutte le commissioni concordate e gli oneri di transazione, alle normali condizioni di mercato, unitamente alle spese vive (più le eventuali imposte applicabili) che debba ragionevolmente sostenere per conto del Fondo nell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi del Contratto di Amministrazione, da pagarsi mensilmente in via posticipata.

Il Distributore non ha il diritto di ricevere una commissione o un rimborso dalla Società per i costi e le spese vive sostenuti in relazione ai servizi resi in qualità di distributore delle Azioni del Fondo.

Costi di Costituzione

Il Fondo si farà carico dei costi di costituzione e della relativa quota imputabile alla Società.

Si prevede che le spese sostenute per la costituzione del Fondo non saranno superiori a USD 97.000,00 e saranno sostenute dal Fondo e ammortizzate nei primi cinque anni di attività del Fondo (ovvero in un periodo più breve che potrà essere stabilito discrezionalmente dagli Amministratori dopo essersi consultati con la Banca Depositaria).

Modalità di Acquisto delle Azioni

La richiesta iniziale di Azioni deve essere perfezionata utilizzando il Modulo di Sottoscrizione da inoltrare all'attenzione dell'Agente Amministrativo della Società, per iscritto o via fax (seguito tempestivamente dal Modulo di Sottoscrizione in originale accompagnato dalla documentazione necessaria per le opportune verifiche anti-riciclaggio), affinché possa pervenire all'Agente Amministrativo entro e non oltre il Termine Ultimo di Negoziazione per il Giorno di Negoziazione di riferimento. Ogni ulteriore richiesta può essere trasmessa via fax o a mezzo lettera.

Le richieste trasmesse via fax saranno considerate ordini definitivi, anche in assenza di alcuna successiva conferma scritta, e non potranno essere revocate in seguito all'accettazione da parte dell'Agente Amministrativo.

In seguito a rimborso parziale, conversione o trasferimento di Azioni, ciascun investitore del Fondo è tenuto a rispettare (a discrezione del Gestore degli Investimenti, per conto degli Amministratori) i requisiti dell'Investimento Minimo.

Salvo diversamente accordato dagli Amministratori, il pagamento delle Azioni del Fondo deve pervenire entro la Data di Regolamento, in fondi disponibili nella Valuta Base indicata nel Modulo di Sottoscrizione.

Il presente capitolo deve essere letto congiuntamente al capitolo intitolato "Sottoscrizione di Azioni" del Prospetto.

Modalità di Vendita delle Azioni

Le richieste di vendita di Azioni devono essere inoltrate all'attenzione dell'Agente Amministrativo della Società per iscritto o via fax. Le richieste pervenute entro e non oltre il Termine Ultimo di Negoziazione sono evase il Giorno di Negoziazione di riferimento. Le domande di rimborso trasmesse via fax saranno considerate ordini definitivi. Una volta presentata, una domanda di rimborso non può essere revocata senza l'autorizzazione degli Amministratori.

L'importo dovuto per il rimborso delle Azioni di una classe del Fondo deve essere, in genere, versato entro la Data di Regolamento, a mezzo bonifico bancario sul conto specificato nel Modulo di Sottoscrizione o comunicato per iscritto all'Agente Amministrativo in un secondo momento. Il pagamento dei proventi del rimborso avverrà solo una volta che l'Agente Amministrativo avrà ricevuto il Modulo di Sottoscrizione originale e la relativa documentazione allegata, nonché eventuale documentazione per il rimborso, e a condizione che siano state rispettate tutte le procedure pertinenti in materia di anti-riciclaggio.

Nessun Azionista ha il diritto di realizzare una parte soltanto della propria quota di Azioni di qualsiasi classe del Fondo laddove tale realizzo comporti una riduzione della propria quota di Azioni nella suddetta classe al di sotto dell'Investimento Minimo.

Lo Statuto contiene disposizioni speciali nel caso in cui una domanda di rimborso trasmessa da un Azionista risulti superiore al 5% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in circolazione del Fondo in un Giorno di Negoziazione; dette disposizioni sono riassunte nel capitolo “Rimborso di Azioni” del Prospetto.

Gli Amministratori hanno il diritto di imporre un limite al numero di Azioni del Fondo rimborsabili in un Giorno di Negoziazione pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Azioni del Fondo circolanti in quel dato Giorno di Negoziazione. I rimborsi effettuati in quel Giorno di Negoziazione avvengono su base proporzionale, secondo le modalità descritte nel capitolo “Rimborso di Azioni” del Prospetto.

Il presente capitolo deve essere letto unitamente al capitolo intitolato “Riscatti di Azioni” del Prospetto.